

Surjhwr#lxwrqrp l=#tr#vfhojr1#

#

Nella crescita verso l'autonomia, un ragazzo con disabilità incontra due tipi di ostacoli: da una parte le difficoltà legate al suo deficit, dall'altra gli atteggiamenti di paura e le ambivalenze dell'ambiente che interferiscono con il suo grado di autonomia potenziale, raggiungibile pur nella situazione di svantaggio. Spesso le persone che il ragazzo con disabilità incontra sviluppano nei suoi confronti un atteggiamento assistenziale e protettivo che ne limita l'acquisizione di indipendenza.

Siamo pienamente convinti che una buona autonomia personale sia prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale e lavorativo di giovani con disabilità. Acquisire consapevolezza dei pericoli, imparare a stabilire un contatto con la gente non significa non chiedere mai aiuto, ma significa soprattutto riconoscere i propri limiti e sapere a chi rivolgersi quando si è in difficoltà.

Molte conquiste, soprattutto nell'ambito dell'autonomia esterna, sono difficilmente raggiungibili in ambito familiare soprattutto quando tale problema viene posto in adolescenza, momento in cui i ragazzi iniziano a manifestare desiderio di distacco dei genitori e mal sopportano le loro richieste. Ma autonomia non vuol dire solo acquisire alcune competenze, ma riconoscersi grandi e sentirsi tali, trovando così la motivazione nell'assumere nuovi comportamenti e nel superare le inevitabili difficoltà. In quest'ottica la scuola non deve essere solo una "parentesi" temporanea per i ragazzi con disabilità che la frequentano, ma diventare un laboratorio aperto in continua evoluzione.

Obiettivi generali:

Il progetto "Io scelgo" ha l'obiettivo di educare l'allievo all'autonomia sociale e personale. Si articola in più punti:

- **comunicazione:** saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati
- **orientamento:** leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus
- **comportamento stradale:** attraversamento, semafori, strisce pedonali non regolate da semaforo.
- **uso del denaro:** acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto.
- **uso dei servizi:** corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, cinema, uffici e mezzi pubblici...
- **cittadinanza:** diritti e doveri.

Si lavorerà seguendo dei percorsi personalizzati che tengano conto della situazione di partenza di ognuno e delle possibili competenze da raggiungere procedendo con gradualità proponendo via via attività sempre più complesse, ma fattibili.

Le uscite, calendarizzate, saranno effettuate con il permesso della famiglia e della scuola.

Obiettivi specifici:

Il percorso sarà strutturato in maniera tale da trasferire al ragazzo le abilità necessarie per:

- conoscere il territorio, avere dei punti di riferimento certi
- acquisire autonomia negli spostamenti a piedi e con mezzi pubblici
- comprendere il significato del denaro e relativo uso (acquistando prodotti in supermercato, cartolerie, biglietterie, ecc..)
- sviluppare e potenziare le abilità sociali
- ampliare la rete delle relazioni
- saper fronteggiare piccoli imprevisti
- avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità

Beneficiari diretti e indiretti:

Il progetto è rivolto all'alunno della 2H, che necessita di acquisire abilità sociali per un futuro inserimento lavorativo, ma estendibile anche ad altri allievi. La famiglia sarà invitata a collaborare con i docenti e gli operatori all'attuazione del progetto stesso in quanto qualsiasi intervento educativo non risulterà globalmente funzionale se non si inserisce in una pratica di vita quotidiana.

Risultati attesi:

Questo progetto si prefigge prima di tutto di aumentare il grado di autonomia dell'alunno e condurlo alla consapevolezza del proprio agire.

Azioni previste e strumenti:

- calendario settimanale

3/4 ore settimanali da stabilire fino al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti

- programmazione settimanale delle attività

dopo un primo periodo di osservazione, verrà predisposta la programmazione delle attività con verifica mensile

- inizio delle uscite

contatti con la famiglia

Gli strumenti necessari e di notevole importanza per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti sono: la relazione, la comunicazione e la collaborazione con la famiglia.

Un'efficace relazione deve essere:

1) *partecipata e non rigida* in quanto è necessario sapersi adattare alle esigenze ed ai bisogni comunicativi dei ragazzi

2) *orientata alla rilettura e alla rielaborazione dell'esperienza.*
I docenti, l'OSE e la famiglia attraverso la relazione con il ragazzo metteranno in atto tutte le azioni orientate a sviluppare, rafforzare e potenziare le abilità del soggetto coinvolto.

Mezzi:

Pubblici e della scuola

Criteri e strumenti di monitoraggio:

Si prevede di attuare un monitoraggio costante delle esperienze attraverso la riflessione e l'autovalutazione da parte del ragazzo portandolo a riflettere sul proprio vissuto.

Mensilmente sono previsti incontri di verifica degli obiettivi perseguiti.